

Approfondimenti

I Palombari sono spesso chiamati ad operare in complesse operazioni subacquee militari o di Protezione Civile. Peculiarità quest'ultima, che rende tale componente della Marina un vero e proprio strumento “*complementare*” al servizio della collettività.

Tra le attività di maggiore rilievo svolte nel 2017 meritano menzione i 22.000 pericolosi ordigni esplosivi e residuati bellici rinvenuti nei mari, laghi e fiumi italiani e neutralizzati dai Palombari del G.O.S. oltreché l'individuazione ed il recupero della scatola nera dell'Eurofighter Typhoon dell'Aeronautica Militare, impattato lo scorso settembre nelle acque antistanti Terracina.

Il G.O.S. opera quotidianamente anche a beneficio della collettività mediante l'uso di tecniche e strumentazioni che trovano applicazione in ambito sanitario. Gli impianti iperbarici del Raggruppamento Subacquei ed Incursori di La Spezia e del Centro Ospedaliero Militare di Taranto effettuano trattamenti di Ossigeno Terapia Iperbarica che, condotti secondo precise indicazioni e rigorosi protocolli d'impiego, sono capaci di garantire la risoluzione positiva di numerose patologie cliniche, tra le quali le malattie da decompressione conseguenti ad attività subacquee, l'avvelenamento da monossido di carbonio, le gangrene gassose e le lesioni da schiacciamento o fratture a rischio. Inoltre, la Marina Militare attraverso l'Ufficio Studi del Raggruppamento Subacquei ed Incursori, collabora con le Università e l'industria per le fasi di progettazione e realizzazione dei mezzi, di nuove tecnologie e promuove numerose iniziative di ricerca scientifica.

Il Comsubin è rappresentante in Italia per tutto ciò che concerne le attività dei subacquei militari sia nell'ambito dell'Agenzia Europea per la Difesa che della NATO. Forma gli operatori subacquei di tutte le Forze Armate e Forze di Polizia (EI, AM, CC, PS, GdF) italiane grazie al Decreto Ministeriale del Ministero della Difesa del 25 giugno 1984, istitutivo del brevetto militare da operatore subacqueo nonché di molte altre Nazioni. Inoltre, interviene in tutti i contesti di pubblica incolumità in cui occorranò capacità operative estremamente spinte, collabora con le università e l'industria per la progettazione e realizzazione di nuovi mezzi e per promuovere numerose iniziative di ricerca scientifica.

Quasi 170 anni di esperienza formativa ed operativa, milioni di ore d'immersione, sviluppo di apparecchiature ed innovative procedure subacquee fanno del Gruppo Operativo Subacquei della Marina Militare una vera e propria eccellenza a livello mondiale a disposizione del Paese.